

- 115 *Copia di una lettera di Augusta, di 22 ottobre 1529, scritta per maestro Beneto di Rani medico a Francesco di Contisi da Faenza, in Venetia.*

Francesco carissimo.

Vi aviso come havemo nove come a di 21 de questo, come il Turco, avendo bombardado la terra di Viena, a 9 di questo mese di octubrio comenzò la matina a bona hora a dare la bataglia, durò tuto quanto el giorno. Scriveno che non fu mai veduta tanta crudelitate, sono romasi li fossi pieni de turchi, et de nostri n'è morti assai, ma hanno tenuto tanto la bataia. El Turco, da poi questo, si ha riposato el dì seguente che è stato el 10 dì; e li 11 dì, che fo la domenega, comenzono a dare una altra bataia sì grandissima che non si vedeva nè cielo nè terra, nè restò una minima hora per tuto il giorno. Fu morto di grande gente et valenti homeni de li nostri, ma de li turchi una quantitate grandissima, perchè li nostri haveano grandissime boche di artellarie fece una gran mortalitate de turchi. Et perchè la note fue, restò la bataia. La matina, che fu a li 12 dì, vene il Turco in persona con tante gente per dare indrieto una grandissima bataia venendo su li reperi; et se Dio non fosse stato da parte nostra non era possibile de tenir la terra. Le gente del Turco non hanno voludo andar inanzi, si hanno lassado amazare, sono cascadi in terra, cussi hanno habuto paura de le artellarie. È sfato uno miracolo de Dio, havendo date tante crudel bataie, non havendo lassato riposo nessuno a li nostri *cum* tanto assedio, che nissuno non hanno possudo darli soccorso nè di gente, nè di vituarie, che lui non l'habbia presa, et *sic est, si Deus pro nobis quis contra nos?* Le prime novele che venirà, vi scriverò. Non si sa si 'l Turco sia partito *totaliter* da Viena. È cosa, a 13 dì s'è parlito et levato il campo del Turco da Viena; non sapemo quanto di longo di la terra sia andato. Per la prima posta che venirà, vi darò aviso.

- 115* *Summario di una lettera di Bologna di primo Novembre 1529, scritta per il protho-notario Brevio a Piero Antonio Ciola.*

A questi zorni non scrissi del levar de turchi da Viena persuadendome che de qui si dovesse haver inteso per lettere di Cesare. Nostro Signor fu avisato come l'exercito turesco, dopo haver dato

14 bataglie a Viena, intendendo che l'archiduca andava a soccorrerla con 50 milia boemi per una parte, et per un'altra con altratante gente il duca di Baviera, deliberò di levarse, et se ritrasse esso Turco 5 miglia che sono 20 de li nostri; driedo al qual andarano con grande animo 120 milia alemani et speravano di levarli le artellarie. Hieri per questo si cantò una messa papale. L'imperator intrarà giovedì proximo, che sarà a di 4, incontro al quale ho inteso esser ito il duca di Ferrara fin a Modena.

Summario di una lettera di Crema, di primo novembre 1529, hore 3 di notte.

Come heri et hozi habbiamo sentito molto bombardar Santo Anzolo, et per lettere de hozi da Lodi, del signor Zuan Paulo Sforza habbiamo che atorno Santo Anzolo si atrova il conte Ludovico Belzoiòso *cum* spagnoli, di vecchii et altri, 3000, et 3000 italiani, di là et di qua da Lambro, et che bateno il castello, *tamen* che non si ha da dubitar perchè quelli che sono dentro stanno di bon animo et senza paura, et certo dentro vi sono da 700 boni fanti, et si hanno ben reparato perchè hanno habuto tempo et guastadori 60 de questo territorio, che hanno lavorato li molti zorni.

Copia de capitoli di Crema, dati a di 3 novembre 1529, a hore 3 di notte. 116

De novo habbiamo da alcuni fanti che erano in Santo Anzolo, venuti hozi qui, svalizati da inimiei, dicono che fin heri 22 bateleno fortemente quel loco, come *etiam* qui si sentiva, et poi ge deteno la bataglia, et lo hebbero per forza da la banda del castello con occision de fanti circa 400 da una parte et l'altra, et sono restati presoni li capitanei Agustin Cluson et il Macerata. Del capitano Manzavin ancora non se intende quel sia seguito. Lion dal Guasto non era dentro. Questa matina alcuni cavalli del conte di Caiaza et fanti da Lodi andavano per darli soccorso, ma sono stà tardi.

Lettera del ditto di 4, hore 3 di notte.

Scrissi di la presa di Santo Anzolo per inimiei, hora aviso, il capitano Manzavin che era dentro, recuperato *cum* danari, hozi è zonto qui con molti fanti mal menati. Se intende che inimiei venirano a Cassano, et senza dubio lo haverano, et paserano Ada facendosi patroni de li castelli di la Geradada, *maxime* che se intende li lanzinech, erano in bre-